



CORRADO SANGUINETI
VESCOVO DI PAVIA

Carissimi fratelli e sorelle nel Signore,

la Chiesa italiana invita tutti noi a vivere una giornata di preghiera e di digiuno per chiedere a Dio il dono della pace, bene prezioso e fragile, in questo momento in cui si moltiplicano situazioni di conflitto e di violenza in tante parti del mondo. Mentre prosegue da più di quattro anni l'aggressione all'Ucraina, mentre a Gaza, in Sud Sudan, in altre nazioni dell'Africa si continua a soffrire e a morire, in questi giorni assistiamo a una preoccupante escalation di guerra in Iran e nel Medio Oriente. Il senso d'impotenza che possiamo avvertire può tramutarsi in indifferenza e abitudine, ma non possiamo e non dobbiamo rassegnarci e abituarci alla guerra, alla logica del più forte, alle lacrime delle madri, dei vecchi, dei bambini.

Perciò, in piena sintonia con il Santo Padre Leone XIV che in questo mese invita tutti a pregare per il disarmo e la pace, uniamo i nostri cuori e le nostre voci in un'intensa invocazione di pace. Chiediamo al Signore di toccare e illuminare le menti e i cuori dei responsabili delle nazioni e impegniamoci noi per primi a disarmare i cuori, a essere uomini e donne di pace laddove siamo e laddove viviamo.

Vi invito a vivere con serietà il gesto del digiuno proposto per venerdì prossimo 13 marzo e a partecipare nelle vostre comunità alle celebrazioni eucaristiche e alla preghiera della Via Crucis che saranno proposte per la giornata.

Io stesso presiederò la Santa Messa "in tempi di disordini e di guerra" alle ore 17.00 in Duomo e alle ore 21.00 nella chiesa dei Santi Primo e Feliciano la Via Crucis, seguita dall'adorazione eucaristica e dalle confessioni, promossa dalle parrocchie del centro città di Pavia.

Mi auguro che saremo in tanti a vivere la giornata di venerdì 13 marzo come una corale e forte invocazione a Cristo nostra pace attraverso il digiuno e la preghiera, personale e comunitaria.

Pavia, 6 marzo 2026

† Corrado Sanguineti

† Corrado Sanguineti
Vescovo di Pavia